

ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

Come ogni anno, a febbraio si rinnova l'iscrizione all'Istituto per l'anno successivo. Nell'occasione, chi frequenta la classe seconda dovrà indicare la sua scelta per l'indirizzo e l'eventuale articolazione che vuole frequentare nel triennio; tutti possono, se lo desiderano, modificare la scelta relativa all'Insegnamento di Religione. Tutte queste cose sono spiegate nei moduli in distribuzione e invito comunque chi avesse bisogno di chiarimenti a consultare la nostra segreteria didattica.

Il rinnovo dell'iscrizione è anche l'occasione per riflettere sul contributo economico che la scuola richiede annualmente alle famiglie. Ecco le cose che è importante sapere e capire a proposito di questo strumento di gestione della scuola.

1) Il contributo è **volontario**. Non è una tassa e la scuola non può né vuole esigerlo.

2) Il contributo è **molto importante**. La scuola statale è alimentata dalla fiscalità generale, ma quanto riceve in proporzione al numero di alunni frequentanti è sufficiente a sopravvivere, non a migliorare il proprio servizio o a mantenere uno standard il più possibile elevato nelle attrezzature, nelle strutture didattiche, nella progettazione di percorsi che possano avvalersi anche di strumenti, competenze e servizi impossibili da trovare al proprio interno.

3) Il contributo è assolutamente **libero**. Il Consiglio d'Istituto ormai da cinque anni ha mantenuto invariate le richieste che considera utili per raggiungere un volume di contributi ottimale, nell'ottica di un buon servizio. Sono 70 € per il biennio e 95 € per il triennio. Per qualcuno può essere facile spendere queste somme, per qualcuno difficile, per qualcuno magari impossibile. Invito ciascuno a pensare seriamente a quanto gli sembra di poter contribuire e decidere autonomamente se dare 20, 40, 60, o magari anche 100, perché no? Le cifre scritte qui sopra sono un'indicazione, ma per la scuola è utile qualsiasi contributo.

4) Una parte del contributo (circa 18 €) comprende l'**assicurazione** degli studenti, che è obbligatoria per legge, e il libretto scolastico, strumento ancora necessario per i rapporti scuola-famiglia. Chi non versasse nemmeno questa parte costringerebbe il resto della comunità scolastica a farsi carico della sua protezione.

5) **Il contributo è solo per la scuola, non per il personale**. Nulla di quanto versato con i contributi va a retribuire prestazioni aggiuntive, straordinari o altre provvidenze per docenti e A.T.A. . Il contributo viene impiegato per acquistare materiali tecnici, materiali didattici, per migliorare (o mantenere in efficienza) le strutture scolastiche, per acquistare servizi esterni a supporto della didattica o del benessere degli studenti.

Il contributo economico alla scuola è un investimento non sul futuro ma sul presente dei vostri figli. Quello che date oggi è utile immediatamente, non fra un anno o cinque anni. Contribuendo per quanto potete, migliorate la vostra scuola più di quanto vi immaginate; migliorando la scuola, date maggiori possibilità ai vostri ragazzi e ragazze di lavorare in un ambiente ricco di stimoli e di attività formative. **Contribuire è far vivere la scuola, invece che farla sopravvivere.**

Genova, 6 febbraio 2019

IL DIRIGENTE